

L'accelerata della Regione ottiene il placet di Federalberghi-Confcommercio di Melfi. Numerose aspettative dagli operatori

"Il turismo ambientale e culturale ha bisogno in tempi rapidi del Parco del Vulture"

MELFI - "L'ulteriore accelerata della Regione per il Parco del Vulture va nella direzione indicata da Federalberghi-Confcommercio di Melfi e di Potenza: il turismo ambientale e culturale hanno bisogno del Parco in tempi rapidi". Lo sottolinea una nota in riferimento all'iniziativa che si è tenuta a Rapolla con Amministrazione Comunale, esperi e assessore Pietrantuono. Come è stato evidenziato le aspettative degli operatori turistici sono rivolti principalmente al comprensorio di Monticchio nella speranza che dopo troppi anni di progetti finalmente si realizzi un unico ente di programmazione di azioni ed interventi sempre più urgenti innanzitutto per la tutela e poi per il rilancio.

Nel ricordare la scelta di fare rete per rafforzare i programmi di attrazione turistica che a Melfi hanno un'opportunità rilevante nelle manifestazioni dedicate al millenario di fondazione della città fortificata di Melfi, Federalberghi e Confcommercio hanno ribadito l'impegno per la valorizzazione e la promozione del territorio di Melfi, per far conoscere a vari livelli il patrimonio culturale, storico-monumentale della città di Melfi e per favorire viaggi e soggiorni con itinerari che oltre ai beni monumentali (Castello e Cattedrale su tutti) puntino su ambiente ed enogastronomia.

Anche per questo la de-

legazione di Melfi di Federalberghi intende allargare l'iniziativa di cooperazione agli albergatori dell'intero comprensorio del Vulture - Melfese - Alto Bradano, a partire dalla conoscenza ed approfondimento e sviluppo del costituito Parco Regionale Naturale del Vulture, per stimolare attraverso il dialogo ed il confronto le possibilità concrete per contribuire alla realizzazione del Parco Regionale del Vulture, nella percezione dell'importanza di tutelare e preservare il ruolo fondamentale delle strutture alberghiere nel quadro di una coerente politica di sviluppo turistico del territorio melfitano e dell'intera area coinvolta dal Parco Regionale del Vulture, affinché gli stessi Albergatori con politiche di investimento nella strutture possano contribuire ad elevare lo standard qualitativo del servizio alberghiero e della ristorazione nell'area del Parco.

L'enogastronomia che è il futuro del turismo nazionale, in quest'area con gli itinerari del vino, dell'olio, delle castagne - dice Michele Tropiano, presidente Federalberghi-Confcommercio - ha un potenziale. La quasi totalità degli operatori intervistati da Enit rileva un aumento del turismo enogastronomico nell'estate 2018 rispetto al medesimo periodo del 2017: il 90% dei Paesi esteri ha rilevato un andamento in salita del prodotto. Le tendenze di crescita sono del

10% per i Paesi europei e del 20% per i Paesi oltreoceano. In Italia, le prenotazioni dei tour gastronomici su Tripadvisor sono aumentati nel 2017 su 2016 del 38,7%, mentre le prenotazioni dei tour enogastronomici e le degustazioni dei vini sono cresciuti del 59%. I dati forniti da Google Trends relativi alle ricerche online sul turismo enogastronomico italiano da utenti su tutto il territorio globale rivelano che nel 2017 le search dall'estero legate all'Italia come meta di turismo enogastronomico sono aumentate rispetto all'anno precedente. In riferimento alle specialità enogastronomiche, il prodotto italiano più cercato nell'ambito del turismo enogastronomico su tutto il territorio globale è il prosciutto, seguito nell'ordine da mozzarella, gorgonzola, ricotta e tartufo.

A livello globale le eccellenze italiane spiccano anche rispetto ai prodotti esteri ma nonostante gli ottimi risultati ma - dice Tropiano - c'è ancora molto lavoro da fare in termini di innovazione, sviluppo, promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano.

Dal monitoraggio svolto da Enit grazie alla propria rete di sedi all'estero - ha dichiarato Giovanni Bastianelli, direttore esecutivo di Enit - nell'estate 2018 si prospetta un altro segno più negli arrivi dei visitatori europei ed extra-europei nel



nostro Paese. Le formule dei viaggi vanno moltiplicandosi in vista di soluzioni sempre più in linea con le esigenze del singolo consumatore. Al turismo di massa, si stanno affiancando formule di viaggio "slow", che identificano nell'italian way of life e nella sostenibilità il primo requirement della vacanza sul nostro territorio. In linea con questa tendenza - ha aggiunto il direttore esecutivo di Enit - si va sempre più affermando il turismo enogastronomico, che attraverso la valorizzazione dei cibi raggiunge il più ampio orizzonte dei profili culturali e dei vissuti dei territori che ospitano i flussi turistici.



Il lago grande di Monticchio in località Rionero in Vulture